



## AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE

### ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 24 febbraio 2010

Deliberazione n. 1/2010

#### OGGETTO:

Adozione del *Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino centrale ai sensi dell'articolo 13 della Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60 ed ai sensi dell'articolo 1, comma 3bis del D. L. 30 dicembre 2008, n. 208 convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 13.*

### IL COMITATO ISTITUZIONALE

#### Visto:

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il DPCM 10 agosto 1989, recante "*Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Tevere*";
- la Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60, recante "*Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque*";
- in particolare, gli articoli 11 (*Programma di misure*), 13 (*Piani di gestione dei bacini idrografici*) e 14 (*Informazione e consultazione pubblica*) della suddetta Direttiva;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";
- l'art. 1, comma 3 del D. Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "*Disposizioni correttive e integrative del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale*";
- il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*";
- l'art 1 del D. L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";
- l'art. 8, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194 recante "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*".

**Considerato:**

- che l'art. 64, comma 1, lett. e) del D.Lgs 152/2006 ha individuato, tra i distretti idrografici, il distretto idrografico dell'Appennino centrale;
- che l'art. 1 decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente, convertito con la legge 27 febbraio 2009, n. 13 prevede, nelle more della costituzione dei distretti idrografici, la proroga delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e l'adozione dei Piani di Gestione di cui all'articolo 13 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo, entro e non oltre il 22 dicembre 2009, sulla base degli atti e dei pareri disponibili, da parte dei comitati istituzionali, integrati da componenti designati dalle regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico al quale si riferisce il piano di gestione non già rappresentate nei medesimi comitati istituzionali, delle Autorità di bacino di rilievo nazionale e da parte delle Regioni, per i distretti idrografici nei quali non è presente alcuna Autorità di bacino di rilievo nazionale;
- che la medesima disposizione, ai fini del rispetto del termine di cui sopra, prevede, inoltre, che le Autorità di bacino di rilievo nazionale provvedono, entro il 30 giugno 2009, a coordinare i contenuti e gli obiettivi dei piani all'interno del distretto idrografico di appartenenza, con particolare riferimento al programma di misure di cui all'articolo 11 della Direttiva 2000/60/CE;
- che l'art. 8 comma 1 del Decreto Legge n. 194 del 30 dicembre 2009 ha differito il termine per l'adozione dei piani di gestione, precedentemente fissato al 22 dicembre 2009, al 28 febbraio 2010.

**Preso atto:**

- che l'Autorità di bacino del fiume Tevere, in data 23 febbraio, 5 marzo e 24 marzo del 2009, ha partecipato ad incontri di coordinamento con le Autorità di bacino di rilievo nazionale, le Amministrazioni centrali interessate e con le Regioni ricadenti nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino centrale, ove sono stati fissati i contenuti e gli obiettivi dei piani di gestione nonché il programma di lavoro per la redazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino centrale per la consultazione pubblica e per la procedura di valutazione ambientale strategica;
- che detto programma di lavoro è stato approvato dal Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, nella seduta dell'11 marzo 2009;
- che, all'esito di detta attività di coordinamento, in data 10 aprile 2009, sono stati pubblicati sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Tevere i seguenti documenti:
  - o Struttura logica del Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino centrale (PGD);
  - o Struttura (indice) del Rapporto ambientale;
  - o Questionario on line;

- Calendario per la presentazione del piano di gestione del distretto;
  - Programma di lavoro per la presentazione del piano di gestione del distretto,
- che sono state avviate le attività organizzative e di coordinamento e per l'informazione pubblica;
  - che, infatti, in ossequio a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, nonché dall'art. 14 della Direttiva CE 23 ottobre 2000, l'Autorità di bacino del fiume Tevere ha provveduto:
1. a pubblicare nel proprio sito WEB, il giorno 10 aprile 2009, "*Programma di lavoro per la presentazione del Piano di Gestione del distretto*", contenente il relativo calendario;
  2. a pubblicare nel proprio sito WEB, alla data del 30 aprile 2009, la *Relazione generale del piano di gestione – Edizione del 30 aprile 2009* (e relativi allegati) corrispondente alla valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti identificati nel bacino idrografico, indicando espressamente le parti costituenti i documenti di Piano ed afferenti – *I sistemi fragili – Gli impatti – Le criticità di PRTA – Il sistema delle criticità – La strategia dei Piani Regionali di Tutela delle Acque – Programma delle Misure*;
  3. a pubblicare nel proprio sito WEB, in data 30 giugno 2009 una edizione aggiornata del "Progetto di Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino centrale
- che, contestualmente e in coerenza con il suddetto programma delle attività, è stato dato avvio ad una procedura di informazione e consultazione pubblica coerente con quanto stabilito dall'art. 14 della Direttiva e dagli articoli 66, comma 7 e 117, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 in materia di partecipazione attiva di tutte le parti interessate;
  - che, in occasione dei numerosi incontri avuti nel territorio del Distretto, sono stati presentati i documenti di cui al comma 7 dell'art. 66 del D. Lgs. n. 152/2006, meglio specificati ai nn. 1, 2, 3 sopra citati;
  - che il "*quadro ricognitivo delle iniziative e delle azioni*", è stato pubblicato nel gennaio 2010 nel sito WEB dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, ove si rende conto degli incontri di informazione e consultazione pubblica, organizzati nelle seguenti fasi:
    - *Fase preliminare di consultazione delle amministrazioni:*
    - *Fase I – Edizione del 30 aprile 2009;*
    - *Fase II – Edizione del 30 giugno 2009;*
    - *Fase III – dal 1° settembre 2009;*
  - che la fase di informazione e consultazione pubblica si è conclusa in data 22 gennaio 2010, sulla base di quanto comunicato dall'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. GAB – 2009 – 0029114 del 27 novembre 2009, fissandosi a tale data la fine della fase delle osservazioni;
  - che al termine della fase di partecipazione di cui all'art. 66, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006, la Segreteria Tecnica dell'Autorità ha provveduto all'istruttoria delle osservazioni pervenute ed alla conseguente modifica ed integrazione degli elaborati di Piano, dandone conto nel documento di cui

alla Parte IX, del Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Centrale in adozione - "Partecipazione pubblica" -;

- che, in data 16 luglio 2009, si è svolto, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un tavolo tecnico istituzionale tra i rappresentanti del Ministero, l'Autorità di bacino del fiume Tevere e le Regioni aventi il territorio ricadente nel distretto per un aggiornamento del lavoro svolto in fase di elaborazione e predisposizione del Piano di gestione;
- che ai fini del *Rapporto Ambientale* della VAS del Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Centrale, pubblicato nel sito [www.abtevere.it](http://www.abtevere.it) a far data dal 10 aprile 2009, sono state rese disponibili sul sito successive edizioni del Rapporto preliminare ambientale (RPA) sino all'ultima del 10 giugno 2009, sulla quale, congiuntamente all'edizione del 30 aprile 2009 del piano di gestione, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 152/06, l'Autorità di bacino del fiume Tevere (autorità procedente) è entrata in consultazione con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale;
- che il 1° settembre 2009 ( su GU Serie Generale n. 202 del 1-9-2009 ) e, successivamente il 4 settembre 2009 (ripubblicazione in rettifica su GU Serie Generale n. 205 del 4 settembre 2009) è stato pubblicato l'avviso della fase di consultazione nell'ambito della procedura di VAS del Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino centrale, con la comunicazione di disponibilità per la consultazione del pubblico dei seguenti documenti:
  - l'edizione del 30 giugno 2009 del Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Centrale;
  - il Rapporto Ambientale;
  - la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.

**Considerato:**

- che al termine della fase di partecipazione di cui all'art. 66, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006, la Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino del fiume Tevere ha provveduto all'istruttoria delle osservazioni pervenute ed alla conseguente modifica ed integrazione degli elaborati di Piano;
- che essendosi nel frattempo conclusa la procedura di VAS relativa al suddetto Piano di Gestione, è ora possibile procedere all'adozione dello stesso a norma degli articoli 66, comma 1 e 117 comma 1 del più volte citato D. lgs. n. 152/2006, nonché delle disposizioni integrative di tale disciplina di cui all'articolo 1, comma 3bis del DL 208/2008, come convertito in legge n. 13/2009;
- che le osservazioni ricevute nell'ambito della procedura di VAS hanno contribuito al processo di adeguamento del piano rispetto all'edizione del 30 giugno 2009 dello stesso - peraltro costantemente condiviso con le Regioni ed indirizzato in sede ministeriale (tavolo tecnico istituzionale del 16 luglio 2009 presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare) - rendendolo

maggiormente rispondente al contesto normativo nazionale, nel frattempo mutato nel senso auspicato dalla Direttiva n. 2000/60/CE;

- che, ai sensi dell'art. 15 c. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'Autorità competente per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), in collaborazione con l'Autorità procedente, Autorità di bacino del fiume Tevere, ha svolto le attività tecnico-istruttorie, acquisendo e valutando tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06;
- che la procedura di VAS è stata regolarmente espletata ed è in corso di emissione il parere motivato, le cui prescrizioni saranno integrate nel Piano di Gestione e nel rapporto ambientale;
- che l'Autorità competente, esprimendo parere positivo di compatibilità ambientale strategica del PdG del Distretto idrografico dell'Appennino centrale, individuerà gli approfondimenti necessari;
- che il processo di integrazione degli approfondimenti richiesti dovrà avvenire in collaborazione con l'Autorità competente, che ne prenderà visione e ne verificherà contenuti e risultati;
- che gli approfondimenti richiesti dovranno essere pubblicati sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Tevere man mano che saranno ultimati e saranno parte integrante del Piano di Gestione;
- che, ai sensi dell'art. 15 c. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., sussistono le condizioni per l'adozione del piano di gestione entro il termine del 28 febbraio 2010 così come previsto dal Decreto Legge n. 194 del 30 dicembre 2009 che ha differito il termine del 22 dicembre 2009 precedentemente previsto dalla citata Legge 27 febbraio 2009, n. 13;
- che il Piano di Gestione richiama tutte le disposizioni regionali in materia di tutela e uso sostenibile delle risorse idriche vigenti;
- che le richiamate disposizioni regionali continuano a dispiegare i loro effetti;
- che, in particolare, con riferimento al Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo, l'art. 6 comma 4bis del Decreto Legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni in legge n. 77 del 24 giugno 2009, prevede una proroga al 30 giugno 2010 per l'approvazione dello stesso;
- che la medesima norma di proroga prevede la possibilità, in capo alle Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Tevere e dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, incaricate ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, di provvedere, ognuna per il territorio di propria competenza, al coordinamento dei contenuti e degli obiettivi dei piani di gestione, di cui all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE, escludendo dal programma delle misure quelle relative al territorio della Regione Abruzzo e che alla integrazione del programma delle misure provvedono entro il 30 giugno 2010 i comitati integrati delle Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Tevere e dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno;

## **DELIBERA**

### **ARTICOLO 1**

#### ***(Adozione del Piano di Gestione Distrettuale)***

1. In attuazione dell'articolo 13 della Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60 ed ai sensi dell'articolo 1, comma 3bis del D. L. 30 dicembre 2008, n. 208 convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 13 è adottato il Piano di Gestione per il Distretto idrografico dell'Appennino centrale (di seguito PGDAC) il quale è allegato alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

### **ARTICOLO 2**

#### ***(Valore del Piano di Gestione Distrettuale)***

1. Il Piano di Gestione di cui all'articolo 1 costituisce articolazione interna del Piano di Bacino Distrettuale di cui all'art. 65 del D. lgs. n. 152/2006 ed ha il valore di Piano territoriale di settore. Esso è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico idrografico dell'Appennino centrale, la corretta utilizzazione delle acque ed il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della Direttiva 2000/60/CE.

### **ARTICOLO 3**

#### ***(Elaborati di Piano)***

1. Il Piano di Gestione è corredato dal Rapporto ambientale di cui agli articoli 13 e ss. del D. Lgs. n. 152/2006 e, in conformità all'Allegato 4A della Parte Terza di tale Decreto legislativo, è costituito dagli elaborati di seguito indicati, nonché dalle modifiche ed integrazioni degli stessi conseguenti al recepimento delle osservazioni formulate nel corso della fase di partecipazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del D. lgs. n. 152/2006, indicate all'Elaborato IX del Piano in adozione:

## **Relazione generale**

### **Parte 1 – I corpi idrici**

- *Relazione Tecnica - Sezione 1.1 - I Corpi Idrici Superficiali;*
- *Allegato n. 1 Criteri generali per la composizione del reticolo idrografico distrettuale.*
- *Documenti regionali;*
- *Tabella: Corpi idrici superficiali;*
- *Tavola: Corpi Idrici Superficiali;*
- *Tavola: Corpi idrici superficiali - Tipizzazione DM 131/2008;*
- *Tavola: Corpi Idrici Superficiali - Carta del Rischio;*
- *Relazione tecnica - Sezione 2 - I Corpi Idrici Sotterranei;*
- *Allegato n. 1: Carta dei corpi idrici sotterranei;*
- *Allegato n. 2: Elenco dei corpi idrici sotterranei;*
- *Allegato n. 3: Carta dei corpi idrici sotterranei a rischio;*
- *Allegato n. 4: Elenco dei corpi idrici sotterranei a rischio.*

### **Parte 2 – Pressioni ed impatti**

- *Relazione tecnica;*
- *Tabella n. 1: Pressioni ed Impatti;*
- *Tabella n. 2: Soglie di significatività delle pressioni;*
- *Documento di Supporto n. 1 alla Parte 2: Procedura per la definizione delle soglie di importanza delle pressioni;*
- *Documento di Supporto n. 2 alla Parte 2: Il rischio climatico;*
- *Allegato n. 1: Studio servizio idrografico e mareografico di Pescara della Regione Abruzzo - Relazione sulla variazione delle precipitazioni annue;*
- *Allegato n. 2: CNR IRSA “La vulnerabilità dei grandi sistemi di approvvigionamento idrico del bacino del Tevere in relazione al verificarsi di condizioni di scarsità della risorsa idrica;*
- *Definizione di un sistema di azioni di prevenzione e mitigazione degli effetti”.*

### **Parte 3 – Le aree protette**

- *Relazione tecnica;*
- *Allegato n. 1: Quadro degli elementi informativi disponibili. - Aree Protette per il Registro PDG agg WISE;*
- *Allegato n. 2: Carta delle aree protette;*
- *TAVOLA 1. Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano a norma dell'art. 7 “Acque utilizzate per l'estrazione di acqua potabile”. (Allegato 3 - Registro Aree Protette.xls );*
- *TAVOLA 2. Aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico. (distretti\_08\_SIGN\_ECONOM.tif);*

- *TAVOLA 3. Corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione a norma della direttiva 76/160/CEE. (distretti\_08\_BALNEAZ.tif);*
- *TAVOLA 4. Aree Sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili a norma della Direttiva 91/676/CEE e le aree designate come aree sensibili a norma della Direttiva 91/271/CEE. (distretti\_08\_SENS-VULN.tif);*
- *TAVOLA 5. Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti a norma della Dir. Habitat 92/43/CEE e Dir. Uccelli 79/409/CEE. (distretti\_08\_NATURA2000eEUAP.tif);*
- *Allegato n. 3: Registro delle aree protette.*

#### **Parte 4 – Il monitoraggio**

- *Relazione tecnica - Sezione 1 - Il monitoraggio dei corpi idrici Superficiali;*
- *Allegato n. 1: Tabella programmi di monitoraggio operativo e di sorveglianza dei corpi idrici superficiali;*
- *Allegato n. 2: Corpi Idrici superficiali: rappresentazione dei risultati del monitoraggio pregresso (Stato chimico);*
- *Allegato n. 3: Corpi Idrici superficiali: rappresentazione dei risultati del monitoraggio pregresso (Stato ecologico);*
- *Documento di Supporto n. 1 alla Parte IV Sezione 1: Il monitoraggio idrogeomorfologico;*
- *Documento di Supporto n. 2 alla Parte IV Sezione 1: Il monitoraggio biologico;*
- *Relazione tecnica -Sezione 2 - Il monitoraggio dei corpi idrici Sotterranei;*
- *Documento di Supporto alla Parte IV Sezione 2: Il Monitoraggio delle acque sotterranee;*
- *Allegato 1: Carta “ Rete di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei”;*
- *Allegato 2: Carta “ Rete di monitoraggio chimico dei corpi idrici sotterranei”;*
- *Allegato 3: Tabella “Programmi di monitoraggio chimico e quantitativo dei corpi idrici sotterranei”;*
- *Allegato 4: Tabella “Siti di monitoraggio per corpo idrico sotterraneo”;*
- *Allegato 5: Carta “Corpi idrici sotterranei – Stato chimico”;*
- *Allegato 6: Carta “Corpi idrici sotterranei – Stato quantitativo”;*
- *Allegato 7: Tabella “Stato quantitativo e stato chimico dei corpi idrici sotterranei”.*

#### **Parte 5 Elenco degli obiettivi ambientali**

- *Relazione tecnica;*
- *Tavola: Vincoli ambientali predefiniti;*
- *Allegati alla Parte V:*
- *Obiettivi del PTA Regione Emilia Romagna*
- *Obiettivi del PTA Regione Umbria*



- *Obiettivi del PTA Regione Toscana*
- *Obiettivi del PTA Regione Marche*
- *Obiettivi del PTA Regione Abruzzo*
- *Obiettivi del PTA Regione Lazio;*
- *Documento di Supporto n. 1 alla Parte 5:Corpi idrici artificiali e corpi idrici fortemente modificati;*
- *Documento di Supporto n. 2 alla Parte 5:Il processo in corso per la definizione dell'obiettivo del piano di gestione:*
  - *Tavola: "Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale - Corpi idrici superficiali - Carta del rischio.*
  - *Tavola: "Corpi idrici superficiali - Processo di modellazione - Stato di qualità iniziale".*
  - *Tavola: "Corpi idrici sotterranei a rischio".*
  - *Tavola: "Corpi idrici sotterranei - Processo di modellazione - Stato chimico iniziale".*
  - *Tavola: "Corpi idrici sotterranei - Processo di modellazione - Stato quantitativo iniziale".*
  - *Tabella:Elenco degli scarichi civili .*
  - *Tabella:Stato di riferimento zero.*

#### **Parte 6 – L'analisi economica**

- *Relazione tecnica - L'Analisi Economica;*
- *Tabella: Rapporto sullo stato dei servizi idrici;*
- *Documento di Supporto n. 1 alla Parte 6:Esperienze dell'Autorità di bacino del fiume Tevere che si configurano come fasi dell'analisi economica di porzioni del Distretto dell'Appennino Centrale:*
  - *Documento n. 1:Analisi Economica del Bacino Pilota del Tevere*
  - *Documento n. 2:Analisi Economica del Piano del Lago di Piediluco.*
  - *Documento n. 3:Analisi Economica del Piano dell'Area metropolitana del bacino Tevere.*

#### **Parte 7 – Il programma delle misure**

- *Relazione tecnica;*
- *Tabella riassuntiva dei costi di monitoraggio;*
- *Tabella riassuntiva dei costi totali del programma di misure e del monitoraggio;*
- *Tabella riassuntiva dei costi delle misure di base di tipo 1A;*
- *Tabella riassuntiva dei costi delle misure di base di tipo 1B;*
- *Tabella riassuntiva dei costi delle misure supplementari e aggiuntive;*
- *Tabella riassuntiva dei costi delle misure supplementari e aggiuntive a livello distrettuale .*

#### **Parte 8 – Repertorio dei piani e programmi**

- *Relazione tecnica*

#### **Parte 9 – La partecipazione pubblica**

- *Relazione tecnica*

- *Allegati n. 1-4: Avvisi procedurali.*
- *Allegato n. 5: Elenco dei soggetti avvisati del procedimento PGD.*
- *Allegato n. 6: Quadro ricognitivo delle iniziative e delle azioni.*
- *Allegati nn. 7-17: Verbali degli incontri di partecipazione pubblica.*
- *Allegati nn. 18-22: Contributi per la fase di consultazione.*

**Elenco delle autorità competenti**

- *Relazione tecnica*

**Parte 11 – Referenti e procedure**

- *Relazione tecnica*

**Allegato al Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino centrale – la valutazione ambientale strategica**

- *Allegato n. 1 con 37 annessi :La Valutazione Ambientale Strategica.*

**Allegato A – parere tecnico Commissione VIA/VAS**

**ARTICOLO 4**

*(Riesame e aggiornamento del piano)*

1. Il Piano di gestione è riesaminato e aggiornato nei modi e nei tempi previsti dalla Direttiva 2000/60/CE.
2. L'Autorità di bacino del fiume Tevere provvede a coordinare tutte le attività necessarie all'integrazione degli elaborati del Piano di gestione, per adeguare i medesimi alle prescrizioni contenute nel parere di VAS, e per adempiere alle ulteriori disposizioni della direttiva 2000/60/CE, che risultino riferite ai contenuti del Piano di gestione.
3. Il processo di integrazione e aggiornamento del Piano di gestione alle prescrizioni contenute nel parere di VAS è in collaborazione con l'Autorità Competente ai fini VAS, che ne prenderà visione e ne verificherà contenuti e risultati. Gli approfondimenti richiesti sono pubblicati nel sito web del Distretto idrografico dell'Appennino centrale [www.abtevere.it](http://www.abtevere.it) e costituiscono parte integrante del Piano di gestione.

**ARTICOLO 5**

**(Pubblicazione del piano di gestione e trasmissione alla Commissione Europea)**

1. Il Piano di gestione è pubblicato nel sito web dedicato ([www.abtevere.it](http://www.abtevere.it)) del distretto idrografico dell'Appennino centrale. Il Piano è disponibile presso la sede dell'Autorità di bacino del fiume Tevere ed è trasmesso in copia al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alle regioni ricadenti nel territorio del distretto.
2. La presente deliberazione è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano adottato e di tutta la

documentazione oggetto dell'istruttoria, resa disponibile, entro il giorno della pubblicazione della presente deliberazione sulla Gazzetta Ufficiale, sul sito web [www.abtevere.it](http://www.abtevere.it).

3. Il Piano di gestione adottato con la presente deliberazione è trasmesso dall' Autorità competente alla Commissione Europea per gli adempimenti di cui all'articolo 15 della Direttiva 2000/60/CE.

Roma, 24 febbraio 2010.

IL SOTTOSEGRETARIO

Ministro dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
(On. Roberto Menia)



IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Giorgio Cesari

